

COMUNICATO STAMPA

## GastroTicino non esclude una temporanea cessazione dell'attività della ristorazione

***Il Consiglio di amministrazione di GastroTicino si è riunito oggi in seduta straordinaria per analizzare la situazione in cui versa il settore della ristorazione e albergheria, alla luce degli ultimi sviluppi relativi al diffondersi del COVID-19. Invita i soci ad analizzare seriamente la situazione e a considerare un'eventuale sospensione dell'attività.***

La riunione fa seguito alla risoluzione adottata dall'Assemblea straordinaria dei delegati il 4 marzo e alla lettera spedita a tutti i Municipi il 10 marzo (vedi allegato).

Quale premessa, ricordiamo che:

1. gli oltre 2'500 esercizi pubblici presenti nel Canton Ticino occupano nell'arco dell'anno circa 16'000 impiegati.
2. ristorazione e albergheria sono uno dei settori trainanti dell'economia cantonale
3. molti esercizi stagionali non apriranno o ritarderanno l'apertura
4. tra le misure preventive adottate dal Governo federale e cantonale figura quella di non creare assembramenti di persone, invitando la popolazione a rimanere a casa

### **CROLLO ASSOLUTO DEI CLIENTI**

Condividendo la necessità di ridurre le possibili occasioni di contagio del COVID-19 tra la popolazione - a tutela della salute pubblica e dei dipendenti del settore - GastroTicino considera però, che quale prima e diretta conseguenza dei tali legittime misure, è il crollo assoluto dei clienti. Se nella risoluzione del 4 marzo si parlava di settore in ginocchio, ora a distanza di poco meno di una settimana, possiamo tranquillamente parlare di **drammatica emergenza**, con una perdita media della cifra d'affari attorno all'80%.

Dopo quanto precede GastroTicino, **invita i soci a valutare** ed eventualmente a contattare i propri fiduciari, consulenti finanziari e/o partner sociali, per analizzare la propria situazione finanziaria, riflettendo anche sulla possibile sospensione dell'attività.

**Un invito alla categoria, che si impone in attesa di una risposta alle nostre rivendicazioni da parte delle autorità cantonali e comunali, visto che molte aziende rischiano di subire problemi di liquidità a brevissimo termine.**

GastroTicino fa appello anche ai proprietari degli stabili, affinché possano ridurre le pigioni dei ristoratori, aiutandoli così nella lotta per la sopravvivenza.